

Le rivelazioni sia pubbliche che private non vanno disprezzate

Nella prima lettera ai Tessalonicesi, l'apostolo Paolo ci fornisce un'indicazione: "Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono" (5, 19-21) . Questa indicazione dell'apostolo Paolo è confermata anche dal fatto che la Chiesa nel passato ha saputo offrire questo servizio di discernimento. Occorrerebbe anche in questi tempi che la Chiesa offrisse questo serio discernimento, perché vi sono molti falsi profeti che parlano senza ragione di avvertimenti inesistenti per fare paura limitandosi a questi oppure all'interno di queste ispirazioni vi sono dei pronunciamenti che portano fuori dal vangelo, oppure nel caso buono portano alla Parola di Dio, ne danno un'interpretazione corretta e autentica e conducono i credenti alla fede secondo la Sacra Scrittura. Occorrerebbe che in quest'ultimo caso si facesse un'autentica indagine, perché i carismi non sono solo di appannaggio (uso esclusivo) dei sacerdoti, ma Dio da sempre ha stabilito un aiuto per il suo popolo, anche attraverso altri strumenti (persone dotate di carismi). Lo dimostrano i santi o le apparizioni a Fatima, a Lourdes, dove la Madonna non si è scelta i teologi, i sapienti ma i piccoli. Lo stesso S. Tommaso d'Aquino il più grande tra i teologi era molto umile, per questo Dio ha dato a lui tanta grazia nell'addentrarsi nei misteri di Dio. Una rivelazione che fa espressamente riferimento alla Sacra Scrittura e ne sottolinea tutta la profondità attualizzandola ai tempi in cui viviamo, questa rivelazione è autentica e vera, e non va disprezzata... Chi la disprezza o lo fa mediante un'autorità dovrà sempre risponderne davanti a Dio, anche se poi Dio scrive dritto dove è storto e suscita altri strumenti o fornisce agli stessi strumenti nuova grazia per proseguire nella stessa opera. Chi ne ha fatto esperienza sa che è così. E' risaputo guardando ai santi e ai mistici in genere, che coloro che ricevono dei doni fanno esperienza di un maggior numero di avversità e sono caricati un gran numero preoccupazioni, ma questo non deve fermare la grazia che viene dall'alto. Lo Spirito Santo non dorme, non si è fermato duemila anni fa. «Lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio». (S.Paolo lettera ai Romani 8, 26-27) Proprio perché intercede per i credenti secondo i disegni di Dio e vuole aiutare la sua Chiesa in un periodo di grande apostasia (eresia) generalizzata non abbandona la sua Chiesa, ma suscita credenti forti nella fede e nell'amore per Dio che si oppongono a quei sapienti che dalla cattedra hanno svuotato la S. Parola di Dio della sua forza, della sua azione, portando ancor più confusione tra i credenti stessi e sono magari tali sapienti che contrastano gli strumenti che Dio si è scelti, anche attraverso la Madre celeste.